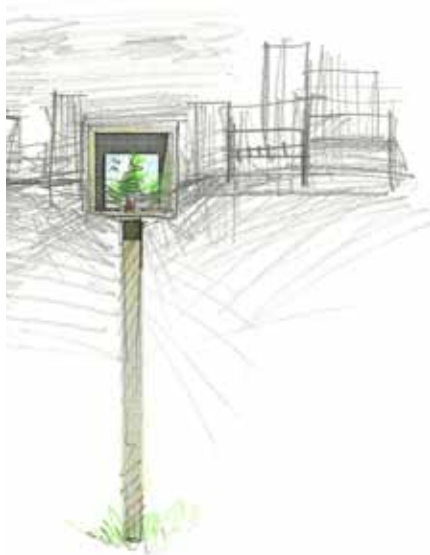


PROFESSIONISTI

Aspra.mente, NINANÒ, Orizzontale e Publink



Piazza dell'Artigianato 0. La nuova piazza dell'area industriale di Villa del Conte

Green Industrial Space è un progetto curato da Fondazione March che ha come obiettivo la riqualificazione della zona industriale di Villa del Conte (PD), attraverso il linguaggio dell'arte contemporanea. Aspra.mente, NINANÒ, Orizzontale e Publink sono i quattro collettivi invitati a prendere parte al laboratorio preliminare condotto da Francesco Careri (Stalker), focalizzato sulle zone verdi di Via dell'Artigianato. Ne è scaturito un progetto di collaborazione volto alla riattivazione del territorio che verte sulla modifica dell'aspetto del sito e, tramite il suo utilizzo, sul cambiamento delle relazioni sociali in quel luogo. Piazza dell'Artigianato 0 si pone come terreno di prova per una riflessione sulla trasformazione urbana finalizzata alla 'riafferzione' degli spazi verdi collettivi attraverso la loro fruizione attiva.



Sopra: schizzi sui 'selezionatori' che individuano degli scorci suggestivi del paesaggio, visibili al loro interno. L'idea è di offrire al pubblico una rilettura dello spazio, mettendo in evidenza dettagli inattesi. Inserendo la testa nell'incavo, si ha una sensazione di straniamento che favorisce la contemplazione, per effetto dell'isolamento della visione e del suono. I selezionatori di visione possono essere singoli o posti ad altezze multiple, per permettere la visione a più persone contemporaneamente.

Secondo una normativa comune, le zone verdi sono incluse nella progettazione dei siti industriali, e non essendo purtroppo caratterizzate da arredi, subiscono un appiattimento in termini di fruizione. La volontà è stata quindi quella di costruire un luogo dove la comunità locale possa riscoprire una sorta di ritualità aggregativa attraverso il progetto Piazza dell'artigianato 0 mirato a chi lavora e abita nel comune di Villa del Conte. L'obiettivo dell'operazione è quello di includere le aree verdi industriali abbandonate all'interno della città, evidenziando la potenzialità della nuova piazza.

Piazza dell'artigianato 0 è costruita attraverso due azioni fondamentali: quella del "piantare" e quella del "costruire". Infatti, l'agricoltura e l'architettura sono le basi per la costruzione materiale e simbolica di un luogo. La progettazione di Piazza dell'Artigianato 0 ha previsto la realizzazione di sculture che impiegano l'utilizzo di materiali di scarto offerti dalle aziende del distretto industriale, e un giardino edibile autosufficiente realizzato secondo le regole della permacultura. Piazza dell'Artigianato 0 attiva una trasformazione dell'intera area industriale che non è più solamente luogo di lavoro, ma ulteriore pezzo di città; si genera una nuova percezione dell'area capace di provocare inaspettate relazioni tra le aziende e tra i cittadini. Villa del Conte è la prima città nella quale è inaugurata la Piazza dell'Artigianato, la numero #0. La costruzione di Piazza dell'Artigianato 0, è avvenuta nel maggio 2013, attraverso una serie di azioni di piantumazione e costruzione ad opera del gruppo, in cui si è cercato di coinvolgere sia la comunità che le



aziende. La costruzione è un primo momento di contatto tra la nuova piazza e chi la fruirà. Il gruppo di lavoro è stato fisicamente e visivamente presente sul territorio, attraverso un cantiere/campeggio nelle aree verdi del polo industriale, che ha lavorato 24 ore su 24, alla costruzione della piazza. Il semplice atto dell'occupazione dello spazio verde, è da considerarsi come un primo forte segnale di cambiamento nella percezione del polo industriale.

Le aziende e i loro dipendenti sono considerati i primi abitanti della piazza, per questo è stato importante fin dalla costruzione il loro coinvolgimento come protagonisti responsabili del cambiamento e della trasformazione del territorio. Come? Offrendo i loro scarti di produzione utilizzati nella costruzione della piazza e adottando un albero. L'intervento infatti ha previsto la realizzazione di un giardino costituito da alberi da frutto, ideato per stimolare la partecipazione consapevole tra le persone che ogni giorno fruiscono l'area. Fondamentale, per la crescita fisica e simbolica del frutteto, il coinvolgimento attivo della comunità attraverso associazioni, scuole e singoli individui. Una volta matura, la frutta potrà essere raccolta e consumata. Il giardino quindi non sarà più solo un luogo di svago, ma uno spazio utile per chi lo vorrà frequentare.

Per raggiungere un alto grado di autosufficienza il giardino è progettato in un'ottica di mimesi dei sistemi naturali. Cercando di riprodurre l'equilibrio ecologico tipico forestale, la composizione sarà diversificata attraverso l'avvicinarsi di specie e varietà utili a ricreare un microecosistema naturale.

Sopra: immagine della della Piazza dell'Artigianato 0 con il Giardino edibile e l'area di relax. Una scultura che prevede dei tavoli e delle sedute sopra ad un pavimento di assi di legno avvitate, realizzata con materiali di scarto offerti dalle aziende della zona industriale.

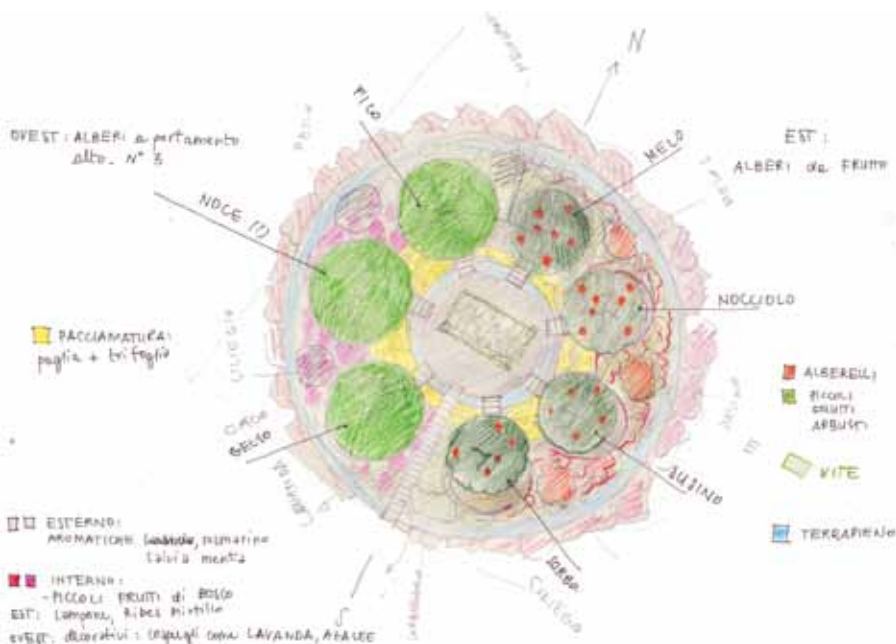
La scultura costituirà un nuovo spazio funzionale sia alle aziende - che potranno organizzare meeting, conferenze o riunioni - sia alle persone che sosterranno nella nuova piazza. Infatti, la scultura abitabile funge da piattaforma per qualsiasi tipo di attività, dal relax al gioco, e in questo modo rimane attiva per chiunque la voglia utilizzare.

La scultura è collocata all'interno di un giardino edibile autosufficiente. Il giardino è costituito da piccoli alberi da frutto e arbusti organizzati secondo le regole della permacultura.

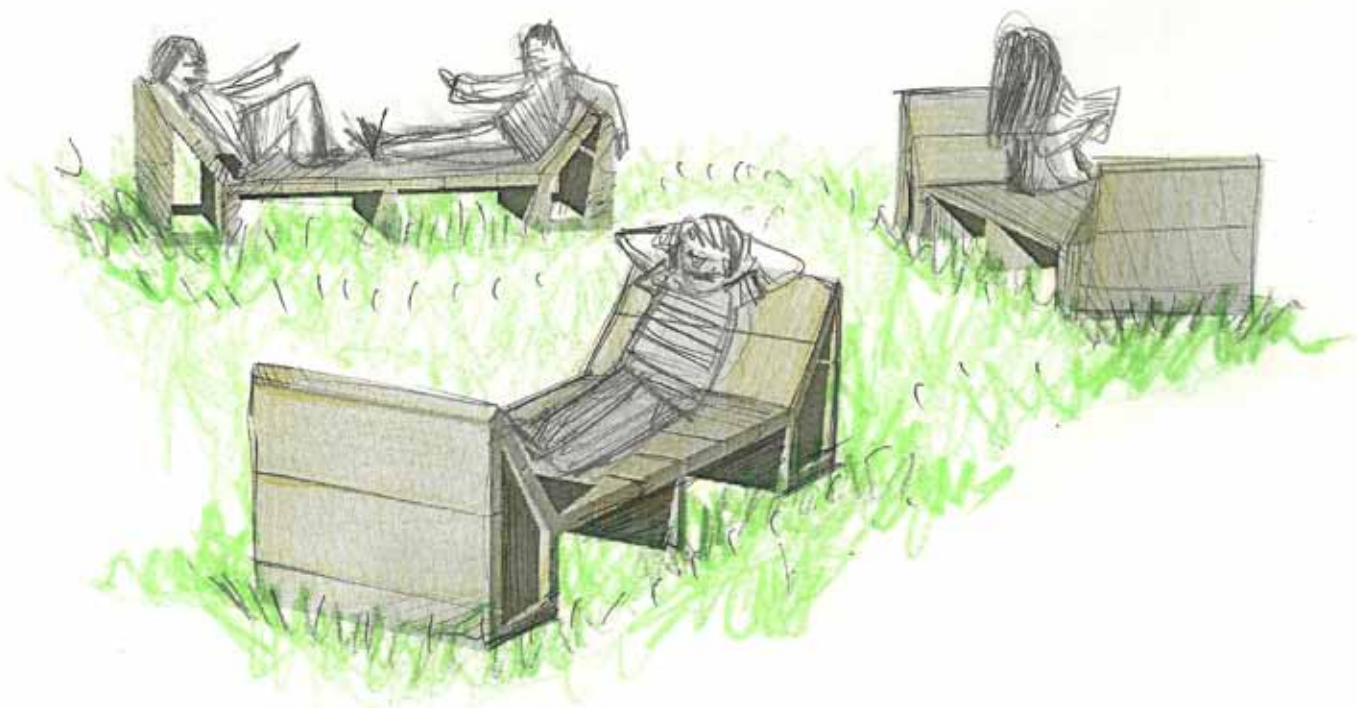
PROFESSIONISTI

Aspra.mente, NINANÒ, Orizzontale e Publink

A destra: disegno del Giardino Edibile autosufficiente. Esso prevede la piantumazione di piccoli alberi da frutto e arbusti nell'area industriale. L'operazione permette di rileggere la vegetazione, non solo come ornamento, ma anche prodotto da consumare e autosufficiente.



Sopra e sotto: la Bipanca 'Face to Face' è una panchina che permette alle persone di sdraiarsi e trovarsi faccia a faccia. Avendo dimensioni maggiori di una seduta normale, permette di sedersi in posizioni comode, senza perdere la possibilità di poter guardare l'altra persona negli occhi. Bipanca favorisce l'interazione ampliando le possibilità di condivisione nello spazio pubblico.



Piazza dell'Artigianato 0

2013



A sinistra: la 'Palafrutta' una scultura interattiva, di tavoli posizionati attorno agli alberi da frutto (sculture-tavolo da 70 cm di altezza e sculture-tavolo da 150 cm di altezza), che permettono alle persone di poter mangiare più comodamente la frutta dall'albero. L'azione del cogliere la frutta, ormai quasi dimenticata, viene riscoperta grazie la scultura, che permette di avvicinarsi alla natura per osservarla, conoscerla, e rispettarla.

Sotto: dettaglio fotografico del 'Selezionatore' e della 'Palafrutta'.



Sotto: sezione del giardino frutteto che comprende alberi e piccoli arbusti da frutto, piante aromatiche e rampicanti.

